

MARIE-JOSEPH LAGRANGE  
FRATE DELL'ORDINE DEI PREDICATORI

DIARIO SPIRITUALE  
1879-1932

Prefazione di Fr. MANUEL RIVERO o.p.

Traduzione dal francese di Fr. GIUSEPPE PICCINNO o.p.



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

*Proprietà letteraria riservata.*

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

Titolo originale dell'opera:

*Journal spirituel. 1879-1932*, Les Éditions du Cerf, Paris 2014.

© 2017 Editrice Domenicana Italiana srl  
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli  
tel. +39 081 5526670 - fax +39 081 4109563  
[www.edi.na.it](http://www.edi.na.it) - [info@edi.na.it](mailto:info@edi.na.it)

*Il catalogo EDI è disponibile in download gratuito dal sito  
Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.*

ISBN 978-88-94876-11-6

## PREFAZIONE

Su richiesta del suo Padre Maestro di noviziato a Saint-Maximin (Var), Padre Lagrange ha tenuto lungo tutta la sua vita un *Diario spirituale*, da distinguere da un *Diario intimo* dedicato alla verbalizzazione delle emozioni e degli stati d'animo. Si trattava di discernere l'opera di Dio nell'anima attraverso avvenimenti e tappe della fede nella storia personale.

Nei suoi scritti, Padre Lagrange ci svela la sua relazione con Dio nella preghiera, spesso a seguito di insegnamenti ricevuti nei ritiri spirituali. Giustamente, perciò, il cardinale Carlo Maria Martini, gesuita, arcivescovo di Milano, parlava della «preghiera di fuoco»<sup>1</sup> del fondatore dell'*École biblique* di Gerusalemme, che gli aveva segnato gli inizi degli studi di esegesi. Il *Diario* lascia trasparire questo cuore a cuore con Dio che fu la radice, il motore e lo scopo della ricerca biblica del «nuovo san Girolamo», come amano definirlo i biblisti e i teologi, i quali vedono in lui un «dottore» che la Chiesa ascolta e venera.

Padre Lagrange è un mistico nel senso nobile del termine. Sappiamo che niente somiglia tanto ad un diamante vero, quanto un diamante falso. Padre Marie-Joseph viveva il mi-

---

<sup>1</sup> Lettera del cardinale Carlo Maria Martini s.j. (1927-2012), da Gerusalemme, 22 luglio 2007, al Padre Manuel Rivero, o.p., a sostegno della causa di beatificazione di Padre Lagrange: «Ho sempre guardato con gratitudine a questa figura di studioso e di figlio devoto della Chiesa, e sono lieto di sapere che egli era anche un uomo fervente, un uomo la cui preghiera era fuoco. Ritengo che Padre Lagrange sia come l'iniziatore di tutta la rinascita cattolica degli studi biblici. Il pensare che all'inizio ci sia stato un santo ci conforta nel vivere questi studi con l'attitudine di San Girolamo e degli altri esegeti santi, che hanno cercato nella scrittura il volto di Dio».

stero di Dio intensamente a partire dalla Parola di Dio rivelata ad Israele. In lui la Sacra Scrittura, la filosofia, la teologia e la predicazione si armonizzano al servizio della «salvezza delle anime», espressione che egli citava spesso nello spirito delle Costituzioni dell'Ordine dei predicatori.

La Vergine Maria, l'Immacolata Concezione, occupa un posto privilegiato<sup>2</sup> che fa pensare alla spiritualità di san Giovanni Paolo II. Abitualmente, i suoi fogli manoscritti, anche nello studio delle lingue orientali, cominciano con la preghiera «Ave Maria» in alto sulla pagina, segno della presenza della Madre di Dio nella sua anima. Tra i tanti Santi invocati nel Diario, Santa Teresa d'Avila è citata con un fervore speciale, non solo in ricordo del suo pellegrinaggio al Carmelo di Alba de Tormes, presso Salamanca, dove si trovano le reliquie de «la Madre», ma anche per la dottrina spirituale di questa.

Scrivere un *Diario spirituale* come mezzo di conoscenza di sé e di Dio conserva la sua attualità fra i differenti metodi consigliati nell'accompagnamento spirituale<sup>3</sup>. Forse che un proverbio portoghese non insegna che «Dio scrive diritto sulle righe storte»? Infatti, tenere un *Diario spirituale* facilita la riletture degli avvenimenti e dei sentimenti alla luce della parola di Dio. Ciò significa un discernimento degli spiriti nella tradizione di san Paolo nella lettera ai Galati<sup>4</sup>, ripreso da sant'Ignazio di Loyola. L'azione dello Spirito Santo esige rinunzie, ma

---

<sup>2</sup> Vedere MANUEL RIVERO o.p., *Le père Lagrange et la Vierge Marie. Méditations des mystères du Rosaire*, Paris, Éditions du Cerf, 2012.

<sup>3</sup> CHRISTIAN GRONDIN, *Guider dans la vie spirituelle et devenir guide spirituel*, in *Précis de théologie pratique*, sous la direction de Gilles Rouhier et Marcel Viau, Novalis, Lumen Vitae, 2007, p. 44.

<sup>4</sup> *Lettera di san Paolo, apostolo, ai Galati* 5,16-23: «Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge».

apporta la gioia, mentre le tentazioni offrono la possibilità di finire nella tristezza.

Come non stabilire un legame tra l'interpretazione esegetica e il discernimento degli spiriti? Tutta la vita di Padre Lagrange è stata votata all'interpretazione scientifica della Bibbia con una impostazione di fede teologale. Nel *Prologo* di san Giovanni, al versetto 18, il Figlio unigenito spiega il mistero del Padre. Il termine greco usato qui è reso con «esegesi». Gesù è l'esegeta del Padre. La passione di Padre Lagrange era quella di continuare l'opera della Salvezza compiuta da Gesù, attualizzando le Sacre Scritture con spiegazioni esegetiche e predicazioni. Questo lavoro di discernimento e d'interpretazione si scontra necessariamente con approcci contraddittori. Nel Vangelo, Gesù affronta le contraddizioni proprio interpretando il senso delle Scritture, della vita umana e del progetto di Dio suo Padre per l'uomo. Questa fatica conduce a dare un senso divino all'esistenza umana. Ecco perché la rilettura, l'interpretazione e la predicazione rappresentano un'azione per eccellenza che apre strade nuove allargando l'orizzonte della ragione e del pensiero umano alle dimensioni stesse di Dio.

Questo *Diario spirituale* inedito di Padre Lagrange contribuisce a chiarire il suo lavoro d'esegeta che è scaturito da un'anima ardente e unificata. A loro volta gli studi biblici di Padre Lagrange gettano luce su questo *Diario*, figura e anticipazione dei suoi lavori di ricerca biblica. Il papa emerito Benedetto XVI ha attirato l'attenzione dei cristiani sull'importanza di fondare la vita di fede e la teologia su una esatta esegesi e di elaborare l'interpretazione della Bibbia sulla fede teologale<sup>5</sup> in modo da evitare un dualismo tra la vita di preghiera, la teologia da una parte e la scienza biblica dall'altra. Tra gli approcci alla Bibbia, la Chiesa propone l'esegesi canonica che tiene conto dell'unità dell'insieme delle Scritture. Per cogliere meglio la vita e l'opera di Padre Lagrange conviene praticare

---

<sup>5</sup> Vedere BENEDETTO XVI, *Esortazione apostolica post-sinodale Verbum Domini*, del 30 settembre 2010, n. 35, a proposito dei rapporti tra la teologia e l'esegesi: «Dove l'esegesi non è teologia, la Scrittura non può essere l'anima della teologia e, viceversa, dove la teologia non è essenzialmente interpretazione della Scrittura nella Chiesa, questa teologia non ha più fondamento».

questa lettura d'insieme del suo lavoro. Uno dei suoi discepoli, il frate domenicano Roland de Vaux, vedeva nel suo Maestro «un uomo completo» che nell'unità della fede, della carità e della preghiera, riuniva la vita conventuale, la ricerca in biblioteca e l'archeologia sul luogo, l'insegnamento della Bibbia e la predicazione.

Possano le pagine di questo *Diario* suscitare il desiderio d'unificazione interiore, mentre tante forze dispersive e perfino di rottura nuocciono alla concentrazione psicologica e alla libertà nello Spirito Santo.

Desideriamo esprimere a fra Renaud Escande, domenicano, il nostro grazie per aver trascritto il manoscritto originale del *Diario*. La nostra gratitudine va in modo particolare a fra Bernard Montagnes che ha dedicato vent'anni della sua vita domenicana allo studio e alle pubblicazioni su Padre Lagrange. Senza il suo apporto questa pubblicazione non sarebbe stata possibile.

Ringraziamo le numerose persone che hanno offerto il loro aiuto per realizzare quest'opera. In particolare il segretariato dell'*Association des amis du père Lagrange*, Madame Myriam Stagnaro, e i traduttori di alcune frasi in lingue antiche e moderne che sono presenti nel *Diario*: fra Renaud Silly o.p., per l'ebraico, il greco e il tedesco; fra Jean-Marie Mérigoux o.p., per l'arabo e il siriano; fra Guy Lespinay o.p., per l'inglese; fra Bernard Montagnes e l'abate Stéphane Morin per il latino.

FR. MANUEL RIVERO O.P.

*Vice-postulatore della causa di beatificazione di Padre Lagrange*

Saint-Denis de La Réunion (Oceano Indiano)  
15 novembre 2013, festa di sant'Alberto Magno.

## Il *Diario spirituale* di Padre Lagrange

*Diario spirituale* è il titolo che abbiamo deciso di attribuire ad un quaderno senza titolo, scritto da cima a fondo pagina, di cui abbiamo numerato le pagine a matita (136 da un lato, 105 dall'altro), conservato negli *Archives de Saint-Étienne* di Gerusalemme. Questo quaderno fu iniziato nel seminario d'Issy nel 1879 (Lagrange vi annota le conferenze spirituali), in seguito continuato, dopo la decisione di entrare nell'Ordine domenicano, sotto forma di diario, annotato quasi giorno dopo giorno, durante il noviziato a Saint-Maximin (1879-1880), durante gli studi a Salamanca (1880-1884), su consiglio del Padre Maestro Albert Gebhart ai suoi novizi<sup>1</sup> (noviziato semplice, poi noviziato professo, fino al termine della formazione<sup>2</sup>). In seguito il diario è stato scritto meno frequentemente a Salamanca (1884-1886), a Tolose (1886-1888), a Vienne (1888-1890), a Gerusalemme (1890-1897). Meno frequentemente, cioè durante i ritiri annuali, alcune riflessioni e decisioni; tra i ritiri, qualche riflessione e qualche indicazione cronologica, come promemoria.

Un secondo quaderno, che segue immediatamente il precedente, scoperto a Gerusalemme alla fine del gennaio 1995,

---

<sup>1</sup> Alla data del 24 settembre 1892, P. Lagrange scrive che ha cominciato questo quaderno perché P. Gebhart gli aveva consigliato di scrivere le sue impressioni per vedere in seguito se fosse peggiorato.

<sup>2</sup> Parte del *Diario* utilizzato da B. MONTAGNES, «Les années d'initiation dominicaine du Père Lagrange ou l'apprentissage de l'humilité (1879-1884)», in *Revue thomiste* 97 (1997) 355-368.

copre gli anni di Gerusalemme, dal 1897 al 1931-1932, e si conclude con la partenza di Dhorme. Il diario è stato interrotto dalla fine del 1914 al 1921. Probabilmente vi era un altro quaderno per questo periodo di guerra, ora perduto, e non è escluso neanche che il P. Lagrange abbia continuato a scrivere dopo il 1932, anche se non restano tracce. Il secondo quaderno non ha contenuti omogenei, vi sono delle tracce di predicazioni (1907, 1908, 1913) e di progetti di ricerca. Neanche i quaderni tecnici erano omogenei, poiché vi si trova talvolta la traccia di elevazioni spirituali (per esempio, un testo citato in un articolo di *Nouvelle revue théologique*<sup>3</sup>).

Circa il primo quaderno del *Diario spirituale*, il P. Lagrange lo ha talvolta riletto ed annotato, indicando la data della rilettura. Scriveva il 17 ottobre 1925:

Ho riletto i miei appunti del noviziato: che declino costante! Allora, quale applicazione, quale fervore! Ritornarvi, non posso. Ma forse conosco meglio la mia debolezza, mi abbandono di più alla misericordia di Dio. Egli potrebbe abbandonarmi, certo! Ma non lo farà... o buon Gesù, abbandonare un figlio di Maria...

L'Associazione degli amici di Padre Lagrange.

---

<sup>3</sup> B. MONTAGNES, «Marie-Joseph Lagrange: la figure du savant et du croyant», in *Nouvelle Revue théologique* 116 (1994) 715-726. Citazione del 1905, p. 724-725.

## Avvertenza

È stato necessario dividere il testo in paragrafi e aggiungere la punteggiatura, talvolta anche rettificare l'ortografia, poiché Padre Lagrange scriveva per sé, senza preoccuparsi dei dettagli che sarebbe stato indispensabile sistemare per dare il testo alle stampe. Sono stati, invece, conservati i puntini sospensivi come nell'originale, poiché costituiscono una specie di respiro.

Segni tipografici: le parentesi quadre [ ] indicano gli interventi o i dubbi dell'editore; i segni di maggiore e minore < > segnalano le aggiunte fatte da P. Lagrange alla prima redazione; la doppia barra obliqua // indica il passaggio da una pagina ad un'altra; la coppia di doppie barre spesso racchiude l'*Ave Maria!* con la quale si aprono quasi tutte le pagine del manoscritto. Abbiamo conservato, nei limiti del possibile, la grafia di Padre Lagrange (maiuscole, abbreviazioni), ma abbiamo scelto di usare il corsivo per le preghiere per farle risaltare.

Tutti i titoli e le note sono dell'editore.

Il Padre Marie-Joseph Lagrange aveva organizzato il *Diario* con date, che corrispondono non solo ai periodi di scrittura, ma anche alla sua presenza in un tale o tal altro luogo. Ciò spiega perché alcuni anni annunciati nei titoli del capitolo non rimandano ad alcuno scritto; si riferiscono solo alla sua residenza del momento. Essere fedeli quanto più possibile al manoscritto giustifica questa scelta editoriale.

L'interesse per la figura di Marie-Joseph Lagrange sta crescendo vieppiù, sia a motivo dell'importanza del suo lavoro scientifico nello studio della Bibbia, sia a motivo della sua vita cristiana e da religioso domenicano; esistenza vissuta eroicamente, tanto che nel 1988 è stato dato inizio all'iter per la beatificazione; per questo motivo, come di consuetudine, è proposta la seguente preghiera da coloro che ne promuovono la beatificazione:

*Padre santo, tu hai instillato nel tuo servo fra Marie-Joseph Lagrange il desiderio della verità e un gusto appassionato per la Parola di Dio. Alla luce della Legge di Mosè, dei Profeti e dei Salmi, egli ha scrutato il mistero di Gesù Cristo e il suo cuore è divenuto ardente. Con la Vergine Maria, egli ha meditato il Vangelo nella preghiera del Rosario. Egli ha votato la sua esistenza allo studio scientifico della Bibbia nell'armonia evangelica della fede e della ragione per salvare le anime perturbate dalla critica scientifica.*

*Coloro che lo hanno conosciuto hanno testimoniato la sua raggianti fede e l'esemplare obbedienza nelle prove.*

*Ti preghiamo, Padre, di affrettare il giorno in cui la Chiesa riconoscerà pubblicamente la santità della sua vita, affinché il suo buon esempio trascini i nostri fratelli a credere nella Parola di Dio.*

*L'intercessione di fra Marie-Joseph Lagrange ci ottenga le grazie di cui abbiamo bisogno, ed in particolare: (dire quale).*

*Te lo chiediamo, Padre, nel nome del tuo Figlio Gesù Cristo, nella comunione dello Spirito Santo, un solo Dio vivo per i secoli dei secoli. Amen.*

---

Per comunicare le grazie ricevute o per aderire all'Associazione, contattare:  
Association des amis du père Lagrange - Dominicains  
9 rue St-François-de-Paule  
FR 06357 Nice (France)  
[www.mj-lagrange.org](http://www.mj-lagrange.org) - [père.lagrange@dominicain.net](mailto:père.lagrange@dominicain.net)

## Prefazione all'edizione italiana

Nella presente traduzione del *Diario spirituale* di P. Marie-Joseph Lagrange si è ovviamente tenuto presente e riproposto il lavoro, con le scelte fatte dai curatori, dell'edizione francese, quanto alla divisione del testo, ai segni tipografici, ai titoli, alle integrazioni e alle note. In considerazione, però, dei lettori italiani, sono state aggiunte o modificate alcune note, in modo da esplicitare meglio il contenuto ed offrire indicazioni su elementi che sarebbero risultati di difficile comprensione in un contesto diverso da quello originario. Le modifiche o integrazioni rispetto all'originale francese sono indicate dalla sigla: [N.d.T.] (*Nota del Traduttore*).

In particolare, circa i testi biblici, vi è da segnalare che quando è stato possibile è stato utilizzato il testo della Bibbia nella traduzione ufficiale per la lingua Italiana (Conferenza Episcopale Italiana, 2008); quando invece il testo biblico latino citato da P. Lagrange è relativo unicamente alla versione della *Vulgata* (il testo ufficiale del suo tempo), è stata fatta una traduzione del testo della *Vulgata*, segnalandone, così, la divergenza con il testo della *Nova Vulgata* (attuale testo ufficiale in lingua latina, promulgato da papa Giovanni Paolo II il 25 aprile 1979) e, di conseguenza, la diversità con l'edizione tipica italiana del 2008.

Albert Lagrange nacque il 7 marzo 1855 a Bourg-en-Bresse (Francia); conseguì il dottorato in Giurisprudenza prima di entrare a far parte dell'Ordine dei Frati Predicatori nella Provincia dei Domenicani di Tolosa; nel 1879 iniziò il noviziato e gli fu imposto il nome di fra Marie-Joseph. Completati gli studi di filosofia e teologia fu ordinato presbitero nel 1883.

Fu subito immesso nel mondo accademico: insegnò *Storia*

*ecclesiastica e Sacra Scrittura*; poi fu inviato all'Università di Vienna (Austria) a perfezionare lo studio delle lingue orientali e lì, il 5 febbraio 1889, ricevette l'ordine di partire per Gerusalemme in vista della fondazione di una scuola per lo studio della Bibbia. Fu così che, il 15 novembre 1890, diede inizio a quella che egli chiamò in un primo momento *École Pratique d'Études Bibliques* (Scuola pratica di studi biblici), la cui prima sede fu un vecchio mattatoio; in seguito la scuola assunse il nome di *École Biblique*. Due anni dopo, nel 1892, fondò la *Revue biblique* e, nel 1898, la *Collection des Études bibliques*, dedicata alle ricerche nell'ambito dell'archeologia biblica. L'*École Biblique* divenne ben presto un punto di riferimento nel mondo intero per lo studio sistematico della Bibbia.

A livello scientifico la vita di Padre Lagrange è stata una vera peripezia. Egli aderì con entusiasmo all'invito dell'enciclica *Providentissimus Deus* di Leone XIII, la quale invitava a cercare la soluzione alle difficoltà sollevate dall'analisi razionalista della Bibbia, con un'esegesi ancorata sulla tradizione e nello stesso tempo aperta ai nuovi studi. Così, papa Leone XIII ebbe una grande fiducia nel suo metodo di indagine biblica, tanto che avrebbe voluto chiamarlo a Roma per iniziarvi lo studio scientifico della Bibbia. Ma, in seguito, papa Pio X, durante la crisi modernista, manifestò dei dubbi sull'esegesi critica e diffidò dei lavori condotti dall'*École Biblique* di Gerusalemme; per questo motivo Padre Lagrange fu censurato e dovette lasciare Gerusalemme per circa un anno (1912). Anche papa Benedetto XV, successore di Pio X, con l'Enciclica *Spiritus Paraclitus*, più che incoraggiarla, sembrò disapprovare l'opera di Padre Lagrange.

Malgrado tali vicissitudini e sospetti, Padre Lagrange protestò sempre una assoluta fedeltà alla Chiesa, perseverò tenacemente nel lavoro scientifico, la cui grandezza consiste nell'aver studiato il testo sacro utilizzando il metodo storico-critico, messo al servizio di una lettura teologica della Bibbia. I suoi meriti e la sua esemplarità furono riconosciuti solo dopo la sua morte a seguito dell'enciclica di Pio XII *Divino afflante Spiritu* (1943).

Padre Lagrange morì il 10 marzo 1938, all'età di 83 anni, a Saint-Maximin (Francia) dove si era stabilito nel 1935, a motivo della sua malferma salute. Le sue spoglie furono deposte dapprima nel cimitero conventuale, poi vennero trasferite a Gerusalemme e inumate nella basilica di Saint-Étienne nel novembre 1967.

## BREVE CRONOLOGIA

- 1855 7 marzo: Nascita a Bourg-en-Bresse da Albert-Marie-Henri Lagrange, figlio di Claude-Pierre Lagrange, notaio (originario di Saint-Romain-sous-Gourdon, Saône-et-Loire), e da Marie-Élisabeth Falsan (originaria di Lyon).
- 1858 portato dai genitori in pellegrinaggio ad Ars, dove riceve la benedizione di Jean-Marie Vianney.
- 1864-1870 allievo nel Seminario minore di Autun.
- 1872-1878 studente di diritto (primo anno iscritto a Dijon, ma residente a Bourg, i restanti a Parigi) fino al dottorato.
- 1878 pellegrinaggio ad Ars, dove chiede di «morire domenicano, foss'anche martire».
- 1878-1879 nel Seminario di Issy, dove incontra Hyvernat e Batiffol; anni di filosofia.
- 1879 6 ottobre: vestizione dell'abito domenicano a Saint-Maximin.
- 1880-1884 nel convento di San Esteban di Salamanca, studi di teologia.
- 1883 22 dicembre Lagrange ordinato presbitero a Zamora.
- 1884-1888 anni di insegnamento nello *Studium* domenicano (a Salamanca: 1884-1886, a Tolosa: 1886-1888).
- 1888-1890 studio delle lingue orientali a Vienna per tre semestri. Viaggio nel Vicino Oriente.
- 1890 15 novembre: inaugurazione de l'*École pratique d'études bibliques*.
- 1891 19 settembre: elezione a Maestro Generale dell'Ordine di André Frühwirth, che scelse il P. Cormier come assistente per la Francia.

- 1891-1892 Lagrange vicario di Saint-Étienne.
- 1892 gennaio, fondazione della *Revue biblique*.
- 1892-1895 Lagrange Priore di Saint-Étienne (eretto a convento il 7 aprile 1892).
- 1893 18 novembre: Enciclica *Providentissimus Deus*.
- 1897 19 agosto: Comunicazione al Congresso di Friburgo sulle fonti del Pentateuco.
- 1900 25 marzo: Progetto della collezione degli *Études bibliques*.
- 1901 29 settembre: Lagrange riceve la nomina di Maestro in teologia, a Roma, dal Maestro Generale Frühwirth.
- 1902 4-11 novembre, Conferenze di Tolosa sul metodo storico.
- 1903 20 luglio: morte di Leone XIII.  
4 agosto: elezione di Pio X.
- 1904 21 maggio: Cormier eletto Maestro dell'Ordine.
- 1907 27 maggio: divieto di pubblicare la *Genesi*.  
3 luglio: Decreto *Lamentabili*.  
8 settembre: Enciclica *Pascendi*.
- 1907-1912 Lagrange Priore.
- 1912 29 giugno: Decreto della Concistoriale contro Lagrange (pubblicato solo il 16 agosto).  
17 agosto: Lettera di sottomissione indirizzata al papa.  
3 settembre: Lagrange lascia l'*École biblique* per un anno sabbatico.
- 1913 12 luglio: Lagrange ritorna a Gerusalemme.
- 1914 20 agosto: morte di Pio X.  
20 ottobre: elezione di Benedetto XV.  
14 dicembre: Lagrange espulso da Gerusalemme dai Turchi.
- 1915-1918 anni di guerra trascorsi da Lagrange a Parigi.
- 1916 3 agosto: fine del generalato di Cormier. Elezione di Louis Theissing.
- 1918 12 novembre: Lagrange ritorna a Gerusalemme. Riapertura dell'*École*.

- 1920      15 settembre: Enciclica *Spiritus Paraclitus*.  
15 ottobre: l'*École biblique* eretta in *École archéologique française*.
- 1922      22 gennaio: morte di Benedetto XV.  
6 febbraio, elezione di Pio XI.
- 1926      marzo-aprile: Lagrange scrive i *Souvenirs personnels*, destinati ai suoi confratelli e ad essi soltanto.
- 1927      28 giugno: l'Università di Lovanio conferisce a Lagrange il dottorato *honoris causa* in teologia.
- 1928      prima edizione di *L'Évangile de Jésus-Christ, avec illustrations, carte et plan de Jérusalem au temps de Jésus*, Paris, Gabalda.
- 1935      ottobre: Lagrange, costretto per ragioni di salute a lasciare Gerusalemme, si ritira a Saint-Maximin.
- 1938      10 marzo: morte di P. Lagrange a Saint-Maximin.
- 1967      13 novembre: i suoi resti sono trasferiti a Gerusalemme e inumati nella basilica Saint-Étienne.
- 1986      il Capitolo Generale di Avila (Spagna) chiede l'apertura della causa di beatificazione di Padre Lagrange.

## SIGLE E ABBREVIAZIONI

ADP	Archivio domenicano di Parigi
ADT	Archivio domenicano di Tolosa
AGOP	Archivio Generale dell'Ordine dei Predicatori
c. o.	Congregazione dell'Oratorio (Oratoriani)
c. ss. r.	Congregazione del Santissimo Redentore (Redentoristi)
f. s. c.	Fratelli delle scuole cristiane (Lasalliani)
v. s. m.	Ordine della Visitazione di Santa Maria (Visitandine)
o. f. m.	Ordine dei Frati Minori (Francescani)
o. p.	Ordine dei Predicatori (Domenicani)
o. s. b.	Ordine di San Benedetto (Benedettini)
o. s. u.	Suore Orsoline
p. s. s.	Compagnia dei sacerdoti di San Sulpizio (Sulpiziani)
s. j.	Compagnia di Gesù (Gesuiti)
s. m.	Società di Maria (Maristi)
s. m. m.	Compagnia di Maria (Monfortani)

PRIMO QUADERNO  
1879-1895

Nel seminario  
d'Issy-les-Moulineaux  
1879

21 febbraio [1879].

Umiltà — applicazioni.

Un'umiltà speculativa non è difficile, i lumi della ragione sono sufficienti. Dio ci ha donato l'essere, l'intelligenza, la volontà, la salute. Sappiamo che non abbiamo da gloriarcene. La vanità della *cent-garde*<sup>1</sup> è puerile. Chi non ha visto numerosi ragazzi piangere per il fatto d'essere piccoli? Dio ci ha donato queste cose e ce le conserva; in modo positivo, alimenta la fiaccola dell'intelligenza. Lo si sa, e quest'umiltà speculativa è facile, i filosofi vi pervengono: miseria dell'uomo.

L'umiltà di N.S. è altra cosa, è un atto della vita: *ama nesciri et pro nihilo reputari*<sup>2</sup>. Un amore del cuore. Occorre amare e coltivare questa disposizione dell'anima.

Non la si deve mettere sulle labbra: qualcuno dirà che ha poco spirito, che non vale gran cosa, spesso penserà diversamente; se lo si prende alla lettera, è sconcertato. Senza che se abbia una coscienza riflessa, si parla per essere smentiti. Si ammette una piccola inferiorità, per dissimulare una infermità più grande. Nature spalmate di miele; dentro, la durezza del bronzo. Non è ipocrisia, è ignoranza di se stessi.

---

<sup>1</sup> [N.d.T.: Soldato della guardia personale di Napoleone III].

<sup>2</sup> «Ama essere ignorato ed essere ritenuto un nulla» [N.d.T.: *Imitazione di Cristo*, I,2].

## II. Generale

Prefazione .....	5
Il <i>Diario spirituale</i> di Padre Lagrange .....	9
Avvertenza .....	11
Prefazione all'edizione italiana .....	13
Breve cronologia .....	15
Sigle e abbreviazioni .....	18

## PRIMO QUADERNO

1879-1895

Nel seminario d'Issy-les-Moulineaux. 1879 .....	21
Al noviziato di Saint-Maximin. 1879-1880 .....	45
A San Esteban di Salamanca. 1880-1884 .....	101
Professore a Salamanca. 1884-1886 .....	211
Professore a Tolosa. 1886-1888 .....	223
Studente a Vienna. 1888-1890 .....	241
Gerusalemme. 1891-1895 .....	265

## SECONDO QUADERNO

1897-1932

Gerusalemme. 1897-1912 .....	301
Un anno di sospensione in Francia. 1912-1913 .....	385
Ritorno a Gerusalemme. 1913-1915 .....	387
Anni di guerra. A Parigi. 1915-1917 .....	399
Ritorno a Gerusalemme. 1918-1932 .....	401

## INDICI

I. Nomi di persona .....	457
II. Generale .....	464

Finito di stampare nel settembre 2017

da MEDIAGRAF S.p.A.

Viale della Navigazione interna, 89 - 35027 Noventa Padovana (PD)